

**Viaggio dell'inviaio dell'Unità in otto paesi africani**

# Mentre Schweitzer suonava Bach Lumumba languiva nelle prigioni

**La verità sul dottore "premio Nobel," che pagava i negri con sette banane al giorno - Il razzismo dei missionari - La straordinaria figura di Patrice Lumumba ex-impiegato postale, ex-galeotto, ed ora tra i più popolari e moderni leader dell'indipendenza nazionale**

(Dal nostro inviaio speciale)

VI

DI RITORNO DALL'AFRICA, novantatreesimo "Schweitzer". Se il Gabon brucia, la prima causa che si metterà in fuoco sarà la sua, mi dice un giornale di proprietà coloniale. Bisognerebbe in Africa per distruggere il mito di un premio Nobel. Gli africani ridono quando raccontano del esco coloniale - simbolo di un passato che non tornerà più - che il terribile peggiore impone ai suoi ospiti. Ma non ridono più: anzi i loro occhi lamentevano di colera, quando ricordano altre cose. Ad esempio, la storia delle sette banane che il dottore dal come ritto giornaliero agli indigeni, e che dovevano essere otto nei casi eccezionali, come premio a chi più lavora. Una settanta banana viene data senza che gli altri lo sappiano, perché non direnti una riconoscenza collettiva. Oppure l'altra storia della antropologa Teddora, amata più dei negri, cui l'afasianza dedicava, al calar del sole, vissiche di Bach.

Quarantanove di capitolato, il senso di missione! L'idea della sua opera non bastava a vincere il fastidio che provoca la fiumara di Schweitzer nel movimento nazionalista. La verità è che il paternalismo è finito in Africa. Lasciadomeni, il nazionalismo ha invaduto in esso una componente della dominazione coloniale. L'altra faccia della violenza e della repressione - Non è un caso - mi diceva sempre il giornale Joseph Gieskes, mettendo congolesi - che le missioni abbiano aruto la più ampia estensione laddove più crudelmente è stata la dominazione coloniale. Nell'Angola, dove i padri portoghesi benedicono gli aviatori che distruggono i villaggi africani con le bombe al napalm. O qui nel nostro Congo, dove si sono state testimonie di cose incredibili. Frequentato da ragazzi la missione, che era finita e pulita in un villaggio abbandonato e selvagno, di Mounda, nel Basso Congo. Ebbero rigore che durante una festa religiosa della Santissima Trinità, il padre inviò i negri dai bianchi, e quindi ne prenderà i soldati di guerra, un bambino bianco dei bianchi. Poi ebbero due messe, una per i bianchi e una per i neri. A me che volevo commentare, ingenuamente, durante la messa dei bianchi, disse che non era giusto, che non sarei mai divenuto un buon credente, con quelle ambizioni".

Episodi del genere vi saranno raccontati a decine, se andate in Africa. La tendenza della finzione positivista avuta dalle missioni cattoliche, nella storia del nazionalismo africano (accreditata anche dal recente volume del Rainier), eroga facilmente non ammessi parole, con un militante nazionalista nel Consiglio, scherzando, si dice: « Chi ci ha governato per ottant'anni? » Mais c'est clair: ventisei resori e una Société Generale !

**Un aereo per New York**

L'Africa non nutre più alcuna fiducia in chi le si avvicina con intenti « civilizzatori » e con svento patologistico. Sente in tutto questo atteggiamento, un residuo di razzismo e di colonialismo, ed ha ragione, perché il movimento nazionalista, pur liberato dal complesso di inferiorità, in cui volevano mantenere insieme le teorie del non-colonialismo. L'Africa non chiede un miglioramento del suo livello di vita, un trattamento più umano; chiede la sua indipendenza e per essa si batte, perché vuol trattare da pari a pari con il resto del mondo. E questa posizione che ha fatto di Patrice Lumumba uno dei leaders politici africani più popolari e più moderni del nazionalismo, proprio nel paese in cui il paternalismo interessa, clericale-monopolistico, per dirlo con una formula europea aveva rantato e su i magatori successi. Lumumba è certamente il leader africano con cui i giornalisti hanno avuto maggiori possibilità di contatto.

L'uomo di cui la stampa imperialista fa ha detto le cose più incredibili, dipingendolo come un «religioso crudele, uno xenofobo arabiabito, un irrisponsabile pronto tutte le avventu-



Una conferenza stampa di Lumumba fuori della sua residenza, durante la crisi congolese

ore è in realtà un intradiduo simpatico e cortese, piuttosto nella conversazione, semplice e trasparente, tenuendo a volte nel suo comportamento. Egli crede profondamente in tutto ciò che fa. Lo ricordo, sublimi, dichiarare in arresto, lui solo, a nome della nazione congolese, quaranta nativi belgi, armati di tutto punto, nascosti all'aeroporto di Leopoldville, e alcuni secondi dopo, dimenticando d'essere il capo del Congo, stracciarsi con un caporale sedes, dell'ONU, per dimostrargli che lui aveva il potere di arrestare quel bello.

Ricordo ancora una discussione collettiva tra lui e noi giornalisti, durante un rientrato. Parlava dell'America, da cui era tornato di recente, e delle impressioni che ne aveva ricevuto. Esaltato quel grande paese che a suo tempo aveva lottato per la libertà contro i colonizzatori inglesi. Thomas Bradbury, corrispondente del New York Times, gli chiese se, e non perché attaccasse gli Stati, e lui coraggiosamente rispose: « Perché la domazione belga non permette ai congolese di studiare di rearsi in Europa, e nel carcere, non venne dettato non appena l'avversario e il governatore generale si resero conto che le sue posizioni erano troppo rigorose, rispetto a quelle che si andavano definendo nel Congo ».

Sì è detto che un uomo così privo di cultura non poterà dirigere un Paese, e certo la preparazione politica di Lumumba è lontana da quella di Vukmanovici o di Seku Turé. A chi lo chiede si risulta, allora lo chiede in russo, che lo

ha conosciuto però egli si presenta come una fortezza della natura, radicata profondamente nella storia del suo paese, la cui intelligenza, ironissima, e lo strumento con cui impara, gli avrà consentito di arrivare a questo punto.

A differenza degli altri leaders nazionalisti Lumumba non ha mai avuto modo di «conoscere il mondo».

## Sola alternativa al disordine

Come il suo paese è arrivato con estremo ritardo alla lotta nazionalista, per l'isolamento in cui l'aveva gettato la dominazione belga - egli aveva maturato la sua esperienza politica nella provincia di Stanleyville (come imparato postule, perché la dominazione belga non permetteva ai congolese di studiare di rearsi in Europa), e nel carcere, non venne dettato non appena l'avversario e il governatore generale si resero conto che le sue posizioni erano troppo rigorose, rispetto a quelle che si andavano definendo nel Congo.

« Quando dovete andare ad imboccare il paese, per difenderne il mio paese dall'attacco dei belgi, chiedi a un aereo degli americani, i quali, dopo avermi fatto attendere due giorni, ti risparmiano. Allora lo chiedi ai russi, che lo

consegnano a loro, e tu non puoi più essere contento con gli ex-dominatori, ma deve avere come contenuto una effettiva liberazione da tutti i legami economici che fanno ancora dipendere il paese dai vecchi padroni, secondo che il Congo sarà batito in arabi definitivamente quando sarà stato conquistato e ridotto a niente. Dovendo forse respingere questi uomini perché non mi accusino di essere comunista? Che cosa mai mi hanno detto di noi? Ma prima forse lei che tutta questa valanga di menzogne passo temporini, quando lo dare la mia vita per il mio pa-

polo? »

Non c'era ostentazione né arroganza in questa sua affermazione. Sapeva di avere molti nemici, sapeva che il Congo si stava giocando.

## Le prime pietre dei vandali

# Il piccone clericale contro Bergamo alta

E' stata iniziata senza approvazione la demolizione nell'area del seminario provocando anche gravi danni al Salone di Palazzo Sozzi



Una veduta dello storico seminario di Bergamo alta. Il cercione trattegliato indica i fabbricati che il piccone clericale ha già demolito. La freccia indica il punto in cui è stata posta la prima pietra per la costruzione di un nuovo seminario.

(Dal nostro inviaio speciale)

BERGAMO, dicembre. — Per la seconda volta, in un breve giro di tempo, la vicenda del seminario di Bergamo si suscita scandalo e scalpore.

Nel '57, come si ricorda, dopo il colpo di forza della maggioranza conservatrice, gli archetti Muoz e Testa presentarono il progetto del nuovo edificio che avrebbe dovuto accogliere gli studenti ecclesiastici. Era il-

progetto di un momento fabbricato che avrebbe modellato, criticamente, determinate conseguenze nella vita del Comune di Bergamo alla fine. A questo punto la Città Commissione edilizia comunale, ossigenata alla volontà del vescovo monsignore Pazzi, formulò tuttavia parecchie favorevoli.

La costituzione, probabilmente, sarebbe andata in frutto nel silenzio.

Il suo progetto è stato approvato, sia pure con una formale evitazione, dal Consiglio superiore di istruzione pubblica, rifiutando il suo progetto e tutto, inclusivamente, il suo obiettivo.

La Città, che non aveva testato l'opinione pubblica, rifiutando il consenso. Venne direttamente dal Consiglio superiore di istruzione, una piccola chiesa di Roma.

In tal modo le democrazie, a fare intuimenti sottili,

demolire alcuni fabbricati che fanno parte degli edifici che fanno parte degli edifici.

Il Consiglio superiore di istruzione, la Sovrintendenza alle Belli Arti per la Lombardia però scavalcati, è un'area di terreno di proprietà della parrocchia, dove si trova il palazzo del Consiglio superiore di istruzione.

L'area, come si legge nel decreto di Palazzo Sozzi, è stata acquistata dalla Banca Popolare di Bergamo, per volere del Consiglio superiore di istruzione, con il permesso di

demolire alcuni fabbricati che fanno parte degli edifici.

Quindi tempo fa, per

demolire alcuni fabbricati che fanno parte degli edifici.

Stessa cosa, alla fine,

che la Città, con il permesso di istruzione, ha preso in affitto a Giacomo Stezzano, per la costruzione di un seminario.

Le cose, come si legge nel decreto di Palazzo Sozzi, sono state bene giustificate, con tutta probabilità e la rovina degli affittuanti.

E' una cosa tutta questa

modo di procedere? Sembra, cioè, che la Città, con il permesso di istruzione, ha preso in affitto a Giacomo Stezzano, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il

tempo, si trova il decreto

di Palazzo Sozzi, con il permesso di istruzione, per la costruzione di un seminario.

Per quanto riguarda il